

- [Normazione, collaudo e certificazione - un contributo per la prevenzione sul lavoro](#)
- [Discorso di apertura di J.-L. Marié alla conferenza europea su "Normazione, collaudo e certificazione" che si è tenuta a Dresda](#)
- [Risultati della conferenza europea "Normazione, collaudo e certificazione"](#)
- [EUROSHNET - un network di esperti europei di prevenzione sul lavoro](#)
- [Normazione, collaudo e certificazione - strumenti di prevenzione](#)
- [Revisione della norma EN 292 - "Spaccata" fra norma ISO e direttiva macchine CE](#)
- ["Learning by doing" e altri metodi per ampliare la conoscenza delle lingue](#)
- [In breve](#)
- [Pubblicazioni](#)
- [INTERNET](#)
- [Manifestazioni](#)

Normazione, collaudo e certificazione - un contributo per la prevenzione sul lavoro

L'impiego di prodotti sicuri sul posto di lavoro contribuisce in modo sostanziale alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di conseguenza a migliorare la qualità del lavoro. Con la globalizzazione dei mercati e con la conseguente internazionalizzazione della normazione, il livello di sicurezza esistente in Europa non deve venire penalizzato. Con la formazione a livello europeo di un network di esperti in materia di prevenzione sul lavoro la posizione della prevenzione in Europa può essere rinforzata in campo internazionale.

La presente edizione del KANBrief ha come argomento gli obiettivi, la struttura e le modalità operative di EUROSHNET, la rete di esperti di prevenzione sul lavoro provenienti dai settori della normazione, del collaudo e della certificazione che è stata costituita nell'ottobre del 2001 a Dresda in occasione della conferenza europea. I contributi alla conferenza europea, i risultati dei workshop e le proposte per i futuri compiti rendono già ora visibile il profilo che assumerà la rete. Essi dovranno essere di stimolo alla collaborazione per un numero il più grande possibile di esperti della prevenzione che potranno così contribuire ad un proficuo lavoro della rete.

Ulrich Becker, presidente della KAN

Discorso di apertura di J.-L. Marié alla conferenza europea su "Normazione, collaudo e certificazione" che si è tenuta a Dresda

È da un minimo da tre decenni che gli esperti di prevenzione sul lavoro partecipano alla elaborazione di norme nel campo di loro competenza. Queste norme che vengono regolarmente aggiornate sono oggi una fonte inesauribile di dati scientifici di valore inestimabile per la prevenzione sul lavoro. Dal 1985 grazie al nuovo approccio per l'armonizzazione e la normazione tecnica, si è sviluppata in Europa una forma di normazione che unisce un obiettivo sociale - quello di un elevato livello di protezione delle persone - ad un obiettivo economico - quello di abbattere le barriere tecniche al libero scambio commerciale - coinvolgendo contemporaneamente i partecipanti dell'economia e dell'industria e dei partner sociali. Oggi gli europei dispongono non solo di un patrimonio di norme tecniche per la costruzione di macchine sicure e dispositivi di protezione efficaci ma anche di un sistema completo per controllare la conformità dei prodotti alle prescrizioni della normativa.

Benefici della normazione per la prevenzione sul lavoro

Il nuovo approccio ha creato uno stretto collegamento fra la legislazione europea (direttive) e le cosiddette norme armonizzate che si basano sul consenso di tutti i gruppi interessati. Quello di definire soluzioni tecniche accettabili ai sensi dei requisiti stabiliti dalle direttive è una questione estremamente delicata e qui il contributo dei rappresentanti dei nostri istituti indipendenti e competenti si è dimostrato indispensabile per ottenere l'equilibrio fra i requisiti riguardanti la salute e la sicurezza, la fattibilità tecnica e le condizioni economiche. Grazie alla normazione europea, ai produttori è diventato più chiaro il vantaggio di una prevenzione sul lavoro integrata ed hanno incrementato il proficuo scambio di informazioni con le istituzioni di tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. Inoltre è da evidenziare anche il grande beneficio che traggono gli esperti della prevenzione dall'intenso scambio di idee e informazioni nel corso dei lavori di normazione.

Il contributo degli esperti di prevenzione sul lavoro per la valutazione della conformità dei prodotti

Se si parte dalle esperienze del INRS come ente notificato, la certificazione CE di tipo ha già potuto dimostrare i suoi benefici in materia di tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. Essa ha permesso all'INRS di mantenere i contatti con i costruttori e di impedire l'immissione sul mercato di numerose macchine e di dispositivi di protezione individuale che non soddisfacevano i requisiti della direttiva. Il parere degli esperti in fase di valutazione della conformità di prodotti tuttavia gioca un ruolo ancora molto importante, perché esistono troppe norme nelle quali le procedure per

la valutazione della conformità non sono definite abbastanza precisamente. Come conseguenza si verificano controversie legali fra costruttori, laboratori, autorità ed esperti di prevenzione sul lavoro. Produttori meno scrupolosi potrebbero essere tentati di rivolgersi agli enti di collaudo meno severi ed esigenti e quindi più economici in modo tale che si verificherebbe il rischio che la qualità dei servizi degli enti di collaudo e certificazione si possa stabilire ad un basso livello. Grazie alla promozione dello scambio di esperienze e alla elaborazione di pareri comuni, i gruppi di scambio di esperienze che operano in Europa hanno contribuito a ridurre le differenze che si verificano nella pratica operativa degli enti notificati.

Globalizzazione e normazione

Le norme europee concretizzano direttive mediante le quali tutti gli stati membri della UE devono recepire lo stesso quadro regolamentativo per quanto attiene alla legislazione in materia in modo che a tutti vengano poste le stesse condizioni di base. Sarebbe utopico sperare che questo approccio possa essere applicato a breve tempo in tutto il mondo! È per questo motivo che il processo per l'abbattimento delle barriere tecniche al libero commercio iniziato dal WTO la normazione ha un ruolo così importante.

La partecipazione degli esperti di prevenzione sul lavoro nell'ambito della normazione deve diventare più efficiente

Dopo che gli altri gruppi interessati (produttori, sindacati, consumatori, ...) hanno creato delle strutture di discussione e definizione a livello europeo, gli esperti di prevenzione sul lavoro sono sollecitati ad evitare la disgregazione dei loro sforzi. A fronte della continua internazionalizzazione della normazione è sempre più necessario che gli esperti di prevenzione sul lavoro europei si esprimano unitariamente e che elaborino delle prese di posizione comuni su tutte le questioni più importanti della prevenzione. Se parlasse un solo esperto ben preparato in nome di tutti gli esperti di prevenzione europei, sarebbe infinitamente più convincente ed efficace di più esperti con un differente background che non si sono precedentemente accordati. Non per ultimo gli esperti di prevenzione non devono esitare ad assumersi responsabilità nella direzione di gruppi di normazione. A fronte delle eccezionali possibilità della tecnica della comunicazione dobbiamo pensare ad una nuova strategia mediante la quale possiamo migliorare l'efficienza e l'efficacia delle nostre attività ottimizzando le risorse collegate. La conferenza che ci sta davanti ci offre una formidabile occasione per passare dalle parole ai fatti.

Risultati della conferenza europea "Normazione, collaudo e certificazione"

La conferenza ha avuto luogo l'11-12 ottobre 2001 presso l'Accademia degli enti assicurativi antinfortuni dell'industria a Dresda. Hanno organizzato la manifestazione le organizzazioni francesi EUROGIP e INRS e la Confederazione tedesca degli enti assicurativi antinfortuni dell'industria (HVBG) e la KAN. I 150 partecipanti provenivano da 21 stati europei di cui fra questi sette stati dell'Europa centrale e dell'est che sono futuri candidati ad entrare nell'Unione Europea¹.

Nel corso di più contributi è stato sottolineato che il Nuovo Approccio ha condotto in Europa ad un stretta interdipendenza fra legislazione, normazione, collaudo e certificazione e che le istituzioni europee di prevenzione sul lavoro grazie alla loro cooperazione in questi settori e alla ricerca effettuata parallelamente hanno contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo della prevenzione. D'altra parte è diventato chiaro che, adesso dopo 15 anni, è diventata necessaria una verifica ed una evoluzione del Nuovo Approccio. Come punto essenziale è stata richiesta la migliore armonizzazione delle procedure di accreditamento e di notificazione perché altrimenti potrebbe venire penalizzata la fiducia in tutto il sistema. Anche la sorveglianza del mercato, come importante elemento del Nuovo Approccio, dovrà venire coordinata a livello europeo. La sorveglianza del mercato viene inteso come strumento che contribuisce sostanzialmente alla sicurezza dei prodotti che vi vengono commercializzati. Esso serve anche a tutelare i produttori dalla concorrenza di prodotti troppo economici che non soddisfano i requisiti di sicurezza.

Un altro importante argomento è stato l'internazionalizzazione della normazione. Nel corso della globalizzazione dei mercati le norme internazionali assumono un significato sempre maggiore. Tuttavia le norme internazionali al contrario delle norme armonizzate europee non hanno nessun riferimento giuridico. Per questo l'approccio della UN/ECE² è di grande interesse e secondo il quale in determinati settori di alcuni importanti stati vengono formulate degli obiettivi comuni di regolamentazione (common regulatory objectives) che poi possono essere completati con norme internazionali facendo attenzione che il livello di tutela rimanga invariato come è stato ancorato nelle direttive del mercato interno e concretizzato dalle norme armonizzate europee.

Nell'ambito della conferenza è stato anche constatato che le istituzioni di prevenzione sul lavoro di singoli stati membri da soli hanno limitate possibilità di veder realizzate le loro richieste nella normazione internazionale. Per imporre degli obiettivi di tutela europei nella normazione internazionale è necessario un esame delle idee e dei concetti di stati extraeuropei con altra tradizione ed un'altra cultura della sicurezza. Ciò supera spesso le possibilità di singole istituzioni, per cui è stata elevata la richiesta di una concertazione a livello europeo. Anche l'onere in termini di tempo per la partecipazione alle sedute di normazione fuori dall'Europa non deve essere sottovalutato. Come mezzo d'aiuto sostanziale per il processo di concertazione europeo è stata iniziata una rete all'interno della quale gli esperti di prevenzione sul lavoro europei hanno la possibilità di scambiare esperienze ed informazioni per sviluppare posizioni comuni. Una funzione di modello potrebbe avere la rete degli stati scandinavi sulla quale è stato relazionato nel corso della conferenza. Un principio importante della rete scandinava è che gli stati membri non vengono obbligati ad ogni costo ad assumere una determinata posizione. Ma proprio grazie alla discussione e alla concertazione con gli altri partner della rete i punti di vista incominciano ad avvicinarsi fra loro.

Nei sei workshop della conferenza sono stati toccati argomenti delle possibili strutture della nuova rete europea (vedi ulteriori informazione a pag. 8). I contributi della conferenza e le sintesi dei workshop sono disponibili in testo integrale nella homepage della KAN sotto www.kan.de.

¹ La partecipazione dei rappresentanti degli stati candidati è stata finanziata dalla commissione EU nell'ambito del programma PHARE

EUROSHNET -

un network di esperti europei di prevenzione sul lavoro

Nell'ambito della conferenza europea "Normazione, collaudo e certificazione - un contributo per la prevenzione sul lavoro" (vedi anche sopra) è stato attivato un network di esperti di prevenzione che operano nel campo della normazione, collaudo e certificazione. In sei workshop i partecipanti hanno discusso sulla sua struttura e sulle modalità operative oltre che sui primi concreti argomenti che il network dovrà trattare.

L'EUROSHNET (**EU**ropean **O**ccupational **S**afety and **H**ealth **N**etwork) ha innanzitutto lo scopo di

- facilitare la presa di contatto con altri esperti in materia di prevenzione sul lavoro
- di promuovere la discussione di questioni di comune interesse
- rendere disponibili le informazioni più importanti
- istituire e curare il contatto con altre reti

Siccome lo scopo di EUROSHNET è la promozione della discussione fra i singoli esperti di prevenzione sul lavoro, gli esperti in materia di normazione, di collaudo e di certificazione sono membri personali della rete. I lavori vengono accompagnati da un gruppo di gestione costituito da rappresentanti delle istituzioni di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Piattaforma di comunicazione in Internet

A supporto della comunicazione e dello scambio di informazioni all'interno di EUROSHNET viene attualmente realizzata una piattaforma di comunicazione in lingua inglese all'indirizzo www.euroshnet.org. Un'area accessibile al pubblico contiene informazioni sul network e questioni di interesse generale. In un'area protetta da password, che è accessibile solo per i membri del network, sono localizzati i **gruppi di discussione**. Su iniziativa dei membri possono essere istituiti nuovi gruppi di discussione per altre questioni. I membri possono farsi registrare per partecipare a determinati gruppi di discussione e contribuire con i loro pareri comunicando online. Ogni nuovo contributo nel "loro" gruppo di discussione viene loro comunicato automaticamente per E-mail.

L'area non accessibile al pubblico prevede inoltre una banca dati per esperti, che fornisce informazioni sul loro nome, l'istituzione di appartenenza, indirizzo, telefono, fax, E-mail, campi di specializzazione, collaborazione in gruppi di normazione e interesse alla cooperazione in determinati gruppi di discussione. Chi cerca degli esperti per parlare di determinati problemi trova qui quello che cerca come chi desidera sapere se un membro di EUROSHNET fa parte di un determinato gruppo di normazione.

Un'altra area comprende un **sistema di gestione della documentazione** che permette ai membri di accedere a documenti normalmente non disponibili al pubblico come per es. progetti di commenti su norme europee dal punto di vista della prevenzione sul lavoro.

EUROSHNET non si limiterà solo alla piattaforma di comunicazione supportata da internet. Anche le altre numerose opportunità della cooperazione nell'ambito della rete verranno sfruttate e sviluppate in modo adeguato. La piattaforma di comunicazione faciliterà l'instaurarsi di contatti fra gli esperti di prevenzione sul lavoro ed accelererà i processi di discussione e concertazione ponendoli su una base più larga. Essa non può e non vuole però sostituire il contatto personale fra gli esperti di prevenzione sul lavoro.

Durante i workshop della conferenza sono state fatte proposte concrete per le prime attività. La trattazione degli argomenti avviene in reti parziali di durata limitata che potranno venire realizzate a seconda delle necessità:

- **Aspetti di ergonomia nelle norme di prodotto**

Esecuzione di workshop per informare su regole e dati di progettazione ergonomica e la formulazione di norme di ergonomia europee come linee guida per l'uso pratico

- **Emissioni delle macchine**

Raccolta, validazione e utilizzo di dati sulle emissioni delle macchine, preparazione di un riepilogo dei metodi di misura e degli stati di funzionamento di macchine durante la misurazione, possibilità di utilizzo dei valori delle emissioni per determinare l'esposizione alle emissioni stesse.

- **Ricerca per la promozione di normazione, collaudo e certificazione**

Individuazione del fabbisogno, formulazione delle priorità e definizione di attività comuni di ricerca per es. nell'ambito di futuri programmi di ricerca indetti dalla UE.

- **Armonizzazione dei requisiti per l'accreditamento di enti di collaudo e di certificazione**

Assistenza per lo sviluppo di norme con requisiti riguardanti la valutazione e la nomina di enti di collaudo e di certificazione ed inoltre della loro sorveglianza.

Esperti di prevenzione sul lavoro che hanno interesse a collaborare nel EUROSHNET sono pregati di rivolgersi alla sig.ra Rita Schlüter (schlueter@kan.de).

Normazione, collaudo e certificazione - strumenti di prevenzione

Intervista con l'ing. Wilfried Coenen (direttore del settore prevenzione della Confederazione degli enti assicurativi del settore industriale in Germania - HVBG)

Ing. Coenen, Lei opera attivamente nella prevenzione sul lavoro da 40 anni. Come è cambiato il significato della normazione, del collaudo e della certificazione con riferimento al lavoro di prevenzione nel corso di questi anni?

Dei mezzi di lavoro sicuri erano e sono tuttora importanti elementi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dei rischi per la salute. Per raggiungere questo scopo, la normazione, ma anche il collaudo e la certificazione di prodotti forniscono un contributo molto importante. Fino al 1985 le assicurazioni sugli infortuni in Germania hanno avuto la possibilità nell'ambito del loro compito istituzionale di prevenzione di definire nelle norme di prevenzione degli infortuni i requisiti di sicurezza dei mezzi tecnici di lavoro. E questi erano da rispettare nello sviluppo e progettazione, collaudo e certificazione dei mezzi di lavoro stessi.

Con il Nuovo Approccio a partire dal 1985, i requisiti essenziali per la sicurezza tecnica vengono formulati nelle direttive del mercato interno europeo e vengono poi concretizzati nelle norme armonizzate europee. Nell'interesse del mercato unico, prescrizioni nazionali contrastanti dovevano essere ritirati. Lo stesso dicasi per i requisiti di prodotto nei regolamenti di prevenzione degli infortuni. Contemporaneamente le norme armonizzate europee hanno guadagnato di significato. Esse permettono un orientamento sul come i requisiti essenziali delle direttive europee possono essere soddisfatte concretamente ed hanno oggi una funzione chiave nel concetto europeo della sicurezza dei prodotti.

Qual è il ruolo degli enti assicurativi antinfortuni del settore industria nel campo della normazione, del collaudo e della certificazione?

Gli enti assicurativi del settore industriale dispongono fin dall'inizio di proprie organizzazioni per il collaudo e la certificazione della sicurezza tecnica ed inoltre di una rete di esperti che sono attivi in questo campo e che assistono produttori e utilizzatori per quanto riguarda le problematiche della sicurezza dei prodotti. Con il Nuovo Approccio l'impegno degli enti assicurativi del settore industria si è trasferito sulla normazione europea allo scopo di immettere qui le esperienze fatte nel campo della prevenzione e di ancorarle anche a livello europeo. Attualmente sono 200 gli esperti degli enti assicurativi dell'industria che operano attivamente in 350 gruppi di normazione.

A fronte della globalizzazione dei mercati cresce il fabbisogno di norme internazionali. Possono gli enti assicurativi del settore industria fornire anche qui un loro contributo?

Se nel corso del processo di globalizzazione la sicurezza sociale non deve venire penalizzata, dobbiamo fare di tutto per trasferire l'elevato livello europeo di tutela della sicurezza e della salute anche nella normazione internazionale. Questo si verifica sempre più spesso anche perché gli esperti degli enti assicurativi dell'industria partecipano ai relativi lavori. Una collaborazione in un gruppo internazionale richiede naturalmente un onere notevolmente maggiore in termini di tempo e di mezzi rispetto a quello richiesto per operare a livello europeo. Sullo scenario della diminuzione continua delle risorse, i responsabili si devono chiedere come l'influsso europeo sui gruppi internazionali possa venire ottimizzato. E qui la definizione di priorità e la suddivisione del lavoro a livello europeo potrebbero essere utili al proposito.

È possibile in un network europeo suddividendo il lavoro assicurare la presenza della prevenzione nella normazione internazionale?

Una rete europea di tutelatori della salute e della sicurezza sul lavoro potrebbe rappresentare in maniera molto più efficace che non la persona singola le posizioni europee a livello internazionale. Mediante tale rete si potrebbe assicurare a certe condizioni la cooperazione degli enti preposti alla prevenzione sul lavoro in tutti i campi rilevanti di normazione in modo che il livello di tutela raggiunto dalle norme europee armonizzate possa essere ancorato anche a livello internazionale. Per questo motivo io sono a favore della nuova iniziativa per la realizzazione di una rete europea di esperti di prevenzione sul lavoro (EUROSHNET) che si accordano fra loro per tutte le questioni riguardanti la normazione, il collaudo e la certificazione.

Vuole dare un buon consiglio alla recente iniziativa EUROSHNET per l'inizio dell'attività?

All'interno del mercato unico noi abbiamo basi giuridiche unificate a livello europeo per la sicurezza dei prodotti. Nel frattempo abbiamo anche una raccolta di norme corrispondenti che abbiamo realizzato assieme. La realizzazione di una rete europea di esperti di prevenzione sul lavoro in materia di normazione, collaudo e certificazione è una logica conseguenza di tale sviluppo. Desidero raccomandare alla nuova rete di impostare il suo lavoro su questa base comune europea e di creare un clima di reciproca fiducia al quale appartiene anche il considerare le particolarità nazionali.

Ing. Coenen, La ringraziamo per questo colloquio.

Revisione della norma EN 292 -
"Spaccata" fra norma ISO e direttiva macchine CE

L'ammiraglia della normazione europea nel campo della sicurezza delle macchine è senza dubbio la norma EN 292 "Sicurezza del macchinario. Concetti fondamentali, principi generali di progettazione.". La prima edizione di questa norma in due parti che descrive la strategia per minimizzare il rischio esiste dal 1991. Attualmente è in corso il suo aggiornamento che è collegato all'obiettivo di farne una norma internazionale.

Alle lunghe trattative del gruppo di lavoro del CEN/TC 114 hanno preso parte oltre agli esperti europei di prevenzione sul lavoro anche rappresentanti degli USA e del Giappone. Durante l'anno scorso il gruppo di lavoro si è incontrato più volte per elaborare i commenti nazionali rilevati nel corso dell'inchiesta pubblica effettuata nell'estate del 2000. Un compito non semplice perché da una parte dovrebbe essere raggiunto un consenso a livello internazionale e dall'altra dovrebbero essere soddisfatti i requisiti della direttiva macchine.

La norma si rivolge ai costruttori

La parte 1 della futura EN 292 (risp. ISO 12100) inizia con il campo di applicazione nel quale viene chiarito che la norma si rivolge al produttore e non all'utilizzatore delle macchine. Seguono definizioni di base: per es. il rischio viene definito come "combinazione della probabilità che si verifichi un danno e della sua portata". Il fenomeno pericoloso viene definito come "fonte potenziale di un danno" che contrasta con il parere di alcuni esperti tedeschi che definisce come fenomeno pericoloso solo l'effetto e cioè l'eventuale interazione fra macchina e uomo che provoca un'eventuale lesione o danno alla salute mentre la fonte di un danno dovrebbe essere definita pericolo. Qui è da contrapporre che nelle "Definizioni ufficiali sulla legge della tutela del lavoro" le definizioni base corrispondono alla norma¹. La EN 292 non contiene nessuna definizione del concetto di "pericolo". La definizione di "Macchina sicura" è stata soppressa. Oltre "all'uso previsto" viene adesso anche riportata con una propria definizione di "uso improprio ragionevolmente prevedibile". Questo è da valutare positivamente anche se una lista esplicitiva con alcuni esempi è passibile di miglioramento. La base della parte 1 è sempre ancora formata da un elenco e dalla descrizione di possibili fenomeni pericolosi e dalla descrizione della strategia per la riduzione del rischio.

Descrizione del metodo a 3 livelli

La parte 2 della futura norma contiene proposte di soluzioni concrete per l'impiego del metodo gerarchico a 3 livelli per la progettazione di macchine sicure. In questo modo i metodi per la riduzione del rischio citati per i singoli tipi di fenomeno pericoloso vengono riferiti di volta in volta alla costruzione a sicurezza intrinseca (livello 1), alle misure tecniche e integrative di protezione (livello 2) oppure alle avvertenze sui rischi residui riportate nel manuale d'uso (livello 3). Viene anche rimandato fra l'altro ad una serie di norme B su singole tipologie di fenomeno pericoloso ed aspetti della sicurezza, per es. sulla progettazione di macchine silenziose oppure requisiti ad equipaggiamenti idraulici e pneumatici. La lista dei rimandi a tali norme è stata notevolmente ampliata poiché molte norme B al momento della prima edizione del 1991 erano ancora in fase di attuazione.

Previsioni

L'edizione riveduta della EN 292 ovvero della nuova norma ISO 12100 può contribuire a comunicare la strategia della riduzione sistematica del rischio anche a livello internazionale. Essa offre al progettista idee per soluzioni tecniche in particolare quando mancano norme di sicurezza specifiche per il prodotto. Dal punto di vista della prevenzione sul lavoro è di grande giovamento la maggiore accentuazione del fenomeno pericoloso per la salute causato dalle emissioni. Grazie alla efficace collaborazione fra esperti di prevenzione tedeschi e francesi sono stati introdotti nella norma, per es. nel campo delle emissioni acustiche, dei miglioramenti sostanziali. Così per esempio si è riusciti ad introdurre il concetto dei "dati emissioni confrontabili" (comparable emission data) con il cui aiuto sarà possibile lo sviluppo e la selezione di macchine a bassa rumorosità (vedi anche KANBRIEF 1/2000). Nonostante questo ed altri miglioramenti all'interno di determinati gruppi esiste il parere che a causa dei "compromessi internazionali" il concetto della direttiva macchine non sia stato sempre seguito. Adesso, nel marzo 2002, nel corso della seduta plenaria del CEN/TC 114 dovrà venire deciso se l'ultimo progetto verrà ammesso alla votazione finale oppure se si riterrà necessario effettuare altre consultazioni.

¹ per quanto riguarda "Fenomeno pericoloso", "Rischio" e "Pericolo" vedi il giudizio su §4 nello stampato del Bundestag 13/3540

"Learning by doing" e altri metodi per ampliare la conoscenza delle lingue

Chi ha contatti professionali con l'estero non può sempre far conto sulla disponibilità di un servizio di interpretariato. Nel caso di manifestazioni internazionali la lingua da scegliere è quasi sempre l'inglese. Ma come è possibile migliorare le proprie conoscenze di inglese in maniera efficace? "Learning by doing" è certamente un metodo che promette successo. Con un training mirato e la consapevolezza di certi meccanismi, questo processo può essere supportato in maniera efficace

Esercitare situazioni rilevanti

Molti hanno delle inibizioni a parlare una lingua straniera che non conoscono perfettamente. Per poter comunicare con successo però non è necessaria la perfezione. La maggioranza delle persone ha bisogno di una lingua straniera solo in determinate situazioni. Nel campo professionale per esempio serve oltre che per dialogare nel linguaggio di ogni giorno come per es. per le telefonate ("Could you put me through to Mr Smith, please?"), per lo "small talk" dopo le riunioni ("Did you have a pleasant journey?"), per andare al ristorante ("We would like the bill please"), per la riunione ("You have the floor"). Chi si esercita nei relativi modi di dire è capace di muoversi con sicurezza ed è presto in grado di muoversi anche su nuovo terreno.

Naturalmente la grammatica è anche importante. Determinate regole come la formazione e l'uso dei tempi in inglese, il discorso indiretto oppure le frasi che iniziano per "if" sono importanti e devono essere rinfrescate se non si ricordano più. Il voler imparare un intero libro di grammatica non sarebbe realistico. Molto meglio è consultare il libro di volta in volta quando ci sono problemi da chiarire.

Ampliare il proprio vocabolario ascoltando attentamente

Un'altra importante strategia è quella dell'ascolto attivo: durante una riunione in inglese faccio attenzione non solo ai contenuti ma ascolto "con l'altro orecchio" le parole nuove e interessanti e i modi di dire idiomatici che mi annoto a parte. In questo modo le parole passano dal vocabolario passivo (parole che noi capiamo ma che non usiamo) al vocabolario attivo.

Realizzare le diverse strutture linguistiche

Anche molto importante è il prendere coscienza delle diverse strutture linguistiche e di non rimanere incollati a singole parole. Così la frase "Io non ho fratelli/sorelle (*Geschwister* nel tedesco)" diventa in inglese "I don't have any brothers or sisters"; "I prezzi continuano a scendere" diventa "Price continued to fall". Per sviluppare questo senso della lingua è importante avere sempre contatto con la lingua straniera. È meglio avere un contatto breve ma frequente piuttosto che lungo ma più raramente. Ottime possibilità sono i soggiorni all'estero, i corsi di inglese, le conferenze internazionali e i contatti personali. Ma anche con l'aiuto di programmi della televisione, di film, libri, audiocassette (per es. durante lunghi viaggi in macchina), riviste, pagine internet è possibile immergersi ogni tanto nella lingua.

Corso di lingue nel BGAG

L'istituto per il lavoro e la salute degli enti assicurativi del settore industria in Germania (BGAG) organizza nel mese di giugno e di luglio due corsi per gli addetti alla prevenzione sul lavoro. I corsi sono indirizzati anche a quelle persone che partecipano a riunioni e conferenze in lingua inglese e che mantengono contatti in inglese con i loro interlocutori. Nei corsi viene applicato direttamente l'approccio sopra descritto: le conoscenze di grammatica vengono rinfrescate, vengono elaborati ed esercitati glossari tagliati su misura per determinate situazioni, ci si addestra ad evitare tipici errori e si imparano strategie di autoapprendimento. Ulteriori informazioni sono contenute nel calendario delle manifestazioni (vedi sotto) oppure in internet all'indirizzo www.bgag-seminare.de

Tipici errori causati da "amici sbagliati".

Parole inglesi, che sono simili alle parole tedesche per la forma, hanno spesso un significato diverso (vedi per es. <http://german.about.com>; impostare "false friends" nella maschera di ricerca). Qui una piccola selezione:

| Italiano | Inglese corretto | "Amico sbagliato" |
|---------------|---------------------|-------------------------------|
| eventualmente | perhaps / maybe | eventually (= in conclusione) |
| attuale | current / topical | actual (= in verità, difatti) |
| personale | personnel / staff | personal (= personalmente) |
| bravo | good (well-behaved) | brave (= coraggioso) |

In breve

Conferenza Internazionale "Sicurezza nell'automazione industriale"

La 2ª conferenza internazionale ha avuto luogo nel novembre 2001 a Bonn ed è stata organizzata dall'istituto per la sicurezza sul lavoro degli enti assicurativi dell'industria (BIA) assieme alle sezioni dell'IVSS "Ricerca" e "Sicurezza delle Macchine e dei sistemi". 250 partecipanti provenienti da 16 stati si sono occupati delle opportunità e dei rischi delle nuove tecnologie, del ruolo dell'uomo nel rapporto con i sistemi di automazione ed inoltre dei futuri baricentri e tendenze dello sviluppo. I topic più importanti della conferenza sono:

- Di regola le opportunità superano i rischi
- Innovazione e prevenzione devono muoversi in sincronia fra loro

- I fattori umani devono venire implementati di più e più tempestivamente nella concezione dei sistemi e qui in particolare nell'interazione uomo-macchina.
- Nuove questioni come per esempio il comando e la diagnosi a distanza di sistemi e lo sviluppo di nuovi sensori per la differenziazione di persone e di materiali prodotti richiedono nuove soluzioni.

La prossima conferenza avrà luogo a Francoforte nel 2003.

Veicoli per la raccolta di rifiuti

Nel KANBRIEF 2/99 (pagina 4) è stato relazionato sul livello di sicurezza insufficiente della norma EN 1501-1 per quanto attiene ai veicoli per la raccolta di rifiuti. Il comitato competente CEN/TC 183 ha adesso deciso di elaborare una modifica dell'argomento "Monitoraggio di pedane" mediante la procedura UAP (inchiesta abbreviata/procedura di ammissione ad un solo livello). Il progetto verrà inviato ai gruppi nazionali di normazione probabilmente nell'aprile 2002 per la verifica. Si aggiungeranno ulteriori modifiche sull'argomento della rumorosità, che si basano sulle disposizioni della "direttiva outdoor" (2000/14/EG) e sulla compatibilità elettromagnetica (EMC), basate sulle disposizioni della direttiva EMC (89/336/EG e 95/54/EG). Un primo progetto verrà presentato nel 2003. Il gruppo di scambio di esperienze degli enti notificati di collaudo e certificazione nel settore delle macchine e delle parti di sicurezza ha inoltre deliberato nel dicembre 2001 quattro "recommendation for use" per i veicoli di raccolta rifiuti fra l'altro proprio per quanto riguarda le pedane.

Ridurre il rischio di scariche elettriche

Sebbene, almeno per quanto riguarda i posti di lavoro, esistano tutta una serie di regole di comportamento, avvengono sempre ancora infortuni, in parte con conseguenze mortali, causati dalle scariche elettriche. Ciò si verifica soprattutto perché apparecchi ed impianti elettrici non sono sempre soggetti ad una regolare manutenzione e non vengono utilizzati con il dovuto senso di responsabilità. Ulteriori miglioramenti a livello organizzativo sono tuttavia difficili da realizzare. Un gruppo di lavoro iniziato dalla KAN ha reputato necessario di sfruttare al massimo le attuali possibilità tecniche come per es. i sensibili dispositivi automatici di protezione a differenziale di corrente (corrente di guasto). La strategia proposta tiene conto oltre che dei apparecchi mobili e portatili anche delle installazioni elettriche fisse. La relazione del gruppo di lavoro è pubblicata nella home-page della KAN (www.kan.de) sia in lingua tedesca che in lingua inglese sotto la rubrica "Publikationen" risp. "publications".

Pubblicazioni

DPI

La relazione KAN 12 "Normazione nel settore degli equipaggiamenti personali di protezione" è disponibile adesso nell'edizione aggiornata in lingua tedesca e fra breve sarà disponibile anche in lingua inglese. Richiedere gli esemplari desiderati alla segreteria della KAN (vedi cartolina postale). La relazione sarà pubblicata alla fine di aprile nella home-page della KAN (www.kan.de) sotto "pubblicazioni - Relazioni KAN" sulle pagine tedesche e inglesi. La normazione dei dispositivi di protezione individuale è inoltre l'argomento principale del prossimo numero di KANBRIEF.

Rumorosità

"Progettare con bassa rumorosità XIX - informazioni di acustica tecnica dal punto di vista progettuale- Un contributo per un accesso sistematico alle possibilità di riduzione della rumorosità in fase di progetto". Questa relazione di ricerca della collana dell'Istituto federale per la prevenzione sul lavoro e di medicina del lavoro (BAuA) facilita e supporta lo sviluppo di prodotti a bassa rumorosità. Il progettista dispone di un ausilio mediante il quale egli può elaborare in maniera mirata misure idonee alla riduzione della rumorosità. Questo permette di evitare costosi lavori di revisione sulle macchine già finite. Indirizzo per ordinare: Wirtschaftsverlag NW, Postfach 101110, 27511 Bremerhaven (16 EUR), Fax: 0471/94544-0, E-mail: vertrieb@nw-verlag.de

Regole per la corrispondenza commerciale

Nei due volumi "Schreib- und Gestaltungsregeln für die Textverarbeitung" (Regole per la corrispondenza e la formattazione nella elaborazione elettronica dei testi) e "Der Geschäftsbrief" (La lettera commerciale) l'istituto DIN presenta le nuove regole per la corrispondenza commerciale. Il

primo volume è una edizione speciale della norma DIN 5008 (2001) e comprende fra l'altro le nuove regole di ortografia della lingua tedesca, le forme di e-mail, la struttura delle numerazioni nel testo, fondamenti di impaginazione di tabelle e impostazione di una lettera A4. Il secondo volume contiene fra l'altro i punti: stesura di lettere, linee guida dettare con il dittafono, segni di correzione, modalità di scrittura degli indirizzi, data, monete, numeri di telefono. Ambedue i volumi sono disponibili sotto il riferimento "DIN 5008: 2001 / Geschäftsbrief-Kombi" (DIN 5008: 2001 / La lettera commerciale in due volumi) al prezzo di 19 EUR oppure singolarmente al prezzo di 10 EUR e rispettt. 14,80 EUR.

Indirizzo per ordinare: Beuth Verlag, 10772 Berlin, Fax: 030/2601-1260, E-Mail: postmaster@beuth.de

INTERNET

- **www.unfallkassen.de**

Il regolamento del BUK (Bundesverband der Unfallkassen, Associazione federale delle casse infortuni) è adesso accessibile anche via Internet. Mediante i punti di navigazione "Publikationen -300 Publikationen" (pubblicazioni - 300 pubblicazioni) si arriva a modelli di norme antinfortuni, regole e numerose brochure informative.

- **www.chemie.de/content/award**

Qui si trovano link di interessanti web-site del settore della chimica. Il "Top Chemical Content Site Award" viene assegnato ogni mese a pagine web private e commerciali. I criteri di valutazione sono: qualità delle informazioni offerte, contenuto informativo, attualità, presentazione dell'informazione, offerta innovativa.

- **http://ped.eurodyn.com**

Nelle pagine della Commissione EU dedicate agli apparecchi a pressione si trovano tutte le informazioni più importanti per quanto attiene alla direttiva sugli apparecchi a pressione, la sua implementazione, applicazione e interpretazione. Alcuni informazioni sono in tedesco, inglese e francese, la maggior parte sono solo in inglese.

Manifestazioni

| Data/Luogo | Argomento | Informazione |
|---|--|---|
| 17.04.2002 Kassel | Convegno comune FDBR/DIN "Druckbehälter und Rohrleitungen" (Recipienti a pressione e tubazioni) - Corretta applicazione nella pratica delle norme | DIN Deutsches Institut für Normung e.V. tel.: (030) 2601 2985 www.din.de/tagungen |
| 22.05.-25.05.2002 Berchtesgaden | 6 th International Conference on Work with Display Units | ERGONOMIC Institut für Arbeits- und Sozialforschung Tel.: (030) 302 1050 wwdu.org/2002 |
| a) 03.06-07.06.2002 b) 15.07.-19.07.2002 Dresda | Seminari "Englisch für Mitarbeiter im Arbeitsschutz" (Inglese per addetti alla prevenzione sul lavoro) a) Training di base, b) Preparazione per manifestazioni internazionali | Berufsgenossenschaftliches Institut Arbeit und Gesundheit (BGAG) Tel.: (0351) 457 1918 www.bgag-seminare.de |